



Copia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del 07-06-2019

Oggetto: COMUNICAZIONI

L'anno duemiladiciannove il giorno sette del mese di giugno alle ore 21:15, nella Sala Consiliare del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale alla Prima convocazione in sessione Ordinaria seduta Pubblica.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

CALVIGIONI NELIA	P	VECCHIETTI MAURO	P
CARTECHINI PAOLO	P	BARTOLACCI FABIO	P
FLAMINI MARCO	P	CESCHINI MATTEO	P
BERTINI PAOLO	P	GIAMPAOLI GIULIANA	P
SETTIMI STEFANIA	P	PORFIRI MATTEO	A
VECCHI RICCARDO	P	SERAFINI DANIELA	P
TORRESI MANOLA	P	GRASSETTI MATTEO	A
SILVESTRI MICHELE	P	CALIA FRANCESCO	A
PAZZELLI CESARINA	P		

PRESENTI n. 14

ASSENTI n. 3

Assiste il SEGRETARIO GENERALE STEFANIA BOLLI.

Assume la presidenza il NELIA CALVIGIONI nella sua qualità di PRESIDENTE

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Sigg.

MARCO FLAMINI

STEFANIA SETTIMI

DANIELA SERAFINI

ASSESSORATO
UFFICIO PROPONENTE

Registro proposte 46

DOCUMENTO ISTRUTTORIO
DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento
F.to



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

OGGETTO: COMUNICAZIONI

Alle ore 22.13 si riprende la seduta consiliare.

Consiglieri presenti: n. 14 (Cartechini, Calvigioni, Flamini, Bertini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci, Ceschini, Giampaoli, Serafini)

Risultano inoltre presenti gli Assessori Pierantoni, Mazza, Andreozzi e Sagretti;

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Passiamo al punto numero 3, le comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio. Prego Sindaco.

SINDACO

Sì, grazie. Vorrei comunicare a questo Consiglio che ci sono stati accordati e concessi euro 90.000 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per il Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale; euro 50.000 dal MIUR per contributo alle opere per la messa in sicurezza del plesso scolastico Martiri della Libertà; euro 187.500 alla Presidenza del Consiglio nel bando sport e periferie. Vado a leggere due comunicazioni che ci ha mandato la Prefettura di Macerata, una su impulso dei Consiglieri di minoranza riguardante le situazioni dei componenti dimissionari delle Commissioni. La Prefettura di Macerata scrive "In relazione a quanto rappresentato dai Consiglieri di minoranza di codesta Amministrazione, con nota del 1° aprile scorso, si trasmette parere reso dal Ministero degli Interni in data 8/7/2015 riguardante la composizione delle Commissioni consiliari e le modalità di voto atte a garantire il criterio di proporzionalità". Dicevo, su impulso dei Consiglieri di minoranza la Prefettura aveva chiesto un riscontro alla dottoressa Bolli che con nota protocollo 33 e 34 aveva prontamente risposto. Vado a leggere la comunicazione della Prefettura. "Si fa riferimento alla nota sopra distinta con la quale codesta Prefettura, in relazione a specifica richiesta del gruppo di minoranza, ha chiesto se la modifica del regolamento consiliare con cui è stato ridotto il numero dei componenti delle tre commissioni permanenti in Consiglio

Comunale che ha portato di fatto all'estromissione di un gruppo da parte delle predette Commissioni rispetti comunque il criterio del principio di proporzionalità tra maggioranza ed opposizione. Dalla nota del gruppo consiliare si evince la presenza in Consiglio di tre gruppi di minoranza distribuiti nelle predette tre commissioni, formate ciascuna da 5 Consiglieri, a fronte di un Consiglio Comunale composto da 16 Consiglieri. Lo Statuto comunale rinviando al regolamento la disciplina del numero delle commissioni permanenti, le materie di competenza ed il funzionamento e le modalità di costituzione di cui all'articolo 15, si limita a disporre che tali commissioni siano composte nel rispetto del criterio proporzionale. Il Regolamento comunale come modificato, all'articolo 13 prevede infatti che ciascuna commissione sia composta da 5 Consiglieri di cui almeno 2 assegnati al gruppo di minoranza in modo da assicurare la rappresentanza proporzionale tra maggioranza e minoranza. Ogni Consigliere ha diritto ad essere nominato in almeno una commissione. A riguardo si osserva, in via preliminare, che le commissioni consiliari previste dall'articolo 38, comma 6, del decreto legislativo 267/2000, una volta istituite sulla base di una facoltativa previsione statutaria sono disciplinate dal Regolamento comunale, con l'unico limite imposto e posto dal legislatore riguardante il rispetto del criterio di proporzionalità nella sua composizione. Ciò significa che le forze politiche presenti in Consiglio debbono essere il più possibile ripecchiate anche nelle commissioni, in modo che in ciascuna di esse sia riprodotto il loro peso numerico e di voto. Quanto rispetto al criterio proporzionale previsto dal citato articolo 38, comma 6, il legislatore non precisa come lo stesso debba essere declinato in concreto. Il regolamento a cui sono demandate le determinazioni dei poteri delle commissioni, nonché la disciplina dell'organizzazione delle forme di pubblicità dei lavori, dovrebbe stabilire anche i meccanismi idonei a garantire il rispetto. L'indirizzo giurisprudenziale prevalente in materia, con l'eccezione della sentenza contraria del TAR Puglia, Lecce, 516/2013, stabilisce che il criterio proporzionale può dirsi rispettato solo ove sia assicurata in ogni commissione la presenza di ciascun gruppo, anche se formato da un solo Consigliere presente in Consiglio. TAR Lombardia, Brescia, 4/7/92 numero 796; TAR Lombardia Milano 3/5/1996 numero 567. Il predetto principio, per altro, è stato stabilito dal Consiglio di Stato il quale, con parere 4322/2009 del 14 aprile 2010, emesso su ricorso straordinario Presidente della Repubblica, ha osservato come da consolidata giurisprudenza dalla quale la sezione non intende discostarsi, il criterio di proporzionalità in rappresentanza della minoranza non può prescindere dalla presenza in ciascuna commissione permanente di almeno un rappresentante in ciascun gruppo consiliare". La sintesi "Le commissioni consiliari previste di cui all'articolo 38, comma 6 del decreto legislativo 267/2000, una volta istituite sulla base di una facoltativa previsione statutaria, sono disciplinate da un Regolamento comunale con l'unico limite posto dal legislatore riguardante il rispetto del criterio proporzionale nella composizione. Ciò significa che le forze politiche presenti in Consiglio debbono essere il più possibile rispecchiate anche nelle commissioni, in modo che in ciascuna di esse sia riprodotto il peso numerico e di voto". Questa è la prima comunicazione. La seconda comunicazione riguarda, invece

e

... Su impulso del Presidente del Consiglio riguardante il regolamento consiliare. Anche qui c'è una nota della Prefettura che ha richiamato un parere del Ministero dell'Interno, il tutto - come dicevo - su impulso e la Prefettura a chiesto chiarimenti alla dottoressa Bolli che ha riscontrato con protocollo 3511 dell'11 febbraio 2009. La Prefettura scrive "Si trasmette, per opportuna conoscenza, la nota 6934 del 3 maggio scorso, con la quale il Ministero dell'Interno ha espresso il proprio avviso sul quesito posto dalla signoria vostra, per tramite della Prefettura vertente sull'argomento in oggetto". "Oggetto: Comune di Corridonia, regolamento del Consiglio e delle Commissioni comunali. Quesito. Si fa riferimento alla nota sopra citata con la quale è posto un quesito in ordine alla legittimità delle proposte di modifiche del



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

regolamento sul funzionamento consiliare delle commissioni del comune di Corridonia. In particolare codesta Prefettura ha evidenziato le problematiche relative sia alla correttezza della previsione della modifica regolamentare che disciplina la revoca del Presidente del Consiglio, in una maggioranza diversa ed inferiore rispetto a quella richiesta dallo statuto per la sua nomina, che alle proposte di modifica del regolamento che disciplinano il funzionamento delle Commissioni consiliari in modo difforme da quanto stabilito dallo statuto. A riguardo occorre preliminarmente osservare che l'attività di consulenza svolta da questa Amministrazione in favore degli Enti locali non comporta alcun potere di controllo della legittimità degli atti. Nel caso di specie si osserva che il Presidente del Consiglio, previsto dall'articolo 39 del decreto legislativo 267/2000, che rende obbligatoria la figura in parola nei riguardi di Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, mentre per Comuni con popolazione inferiore alla predetta soglia ne è demandata alla facoltà statutaria. Lo statuto del Comune di Corridonia in oggetto, all'articolo 10-bis, comma 2, in prima votazione richiede la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri assegnati, computando anche il Sindaco, al fine dell'elezione del Presidente del Consiglio. In seconda votazione, da effettuarsi nella stessa seduta, il comma 3 prevede la maggioranza assoluta dei voti dei Consiglieri assegnati computando anche il Sindaco. Il regolamento modificato all'articolo 18 prevede la revoca a seguito di mozione di sfiducia che può essere presentata solo dopo l'accertamento di gravi mancanze nella corretta conduzione del proprio ruolo istituzionale. Ciò posto, come ritenuto tra gli altri dal TAR Puglia, Lecce, con sentenza 528/2014, la giurisprudenza ha chiarito che la figura del Presidente del Consiglio è posta a garanzia del corretto funzionamento di detto organo e della corretta dialettica tra maggioranza e minoranza, per cui la revoca non può essere causata che dal cattivo esercizio della funzione, in quanto ne sia viziata la neutralità e deve essere motivata con esclusivo riferimento a tale parametro e non al rapporto di fiducia. Conforme Consiglio di Stato sezione V, 26 novembre 2013, 5605. In merito alla specifica tematica sollevata, concordando sulla necessità dell'osservanza del rispetto della gerarchia delle fonti, conformemente anche all'articolo 7 del decreto legislativo 267/2000 che disciplina l'adozione dei regolamenti comunali ed il rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, sentenza TAR Lombardia, Brescia, 2625 del 28 dicembre 2009, non sembra tuttavia evidente alcun contrasto nella citata disposizione regolamentare con il vigente statuto in ordine alle maggioranze richieste. In ogni caso così come affermato dal Consiglio di Stato, con sentenza 2678 del 5/6/2017, è sufficiente osservare che la stessa natura e delicatezza delle funzioni del Presidente del Consiglio Comunale, ad escludere logicamente la configurabilità della irrevocabilità della funzione, ciò anche a prescindere dalla considerazione che, secondo i principi generali, il potere di adottare un atto indica di per sé potere di emettere anche il contrarius actus, salvo che ciò sia espressamente escluso da una specifica disposizione normativa che nel caso di specie non si riscontra. Riguardo alle commissioni consiliari si rileva che l'articolo 38, comma 6, del decreto legge 267/2000, demanda allo statuto la loro istituzione facoltativa con il solo vincolo di rispetto del criterio di proporzionalità nelle loro composizioni. I poteri, l'organizzazione, la forma di pubblicità dei lavori sono demandati al regolamento. Il citato articolo 38, comma 2, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto prevede altresì altri contenuti obbligatori del citato regolamento, modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte, l'indicazione del numero dei Consiglieri necessari per la validità della seduta, con il vincolo della presenza di almeno un terzo dei componenti assegnati. Con norma regolamentare ai sensi del comma 3 del citato articolo 38 sono fissate le modalità per fornire ai Consigli servizi, attrezzature e risorse finanziarie ed è disciplinata la gestione delle risorse attribuite per il loro funzionamento e per quello dei gruppi consiliari, mentre per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti

è data facoltà di previsione di apposite strutture per il funzionamento del Consiglio. Ciò premesso si ritiene che qualora sussista un contrasto tra le norme statutarie e norme regolamentari è alle prime che occorre fare riferimento, mentre l'eventuale assenza di una disciplina regolamentare degli istituti sopra citati, potendo comportare delle disfunzioni del corretto funzionamento degli organi, dovrebbe comunque essere colmata dall'ente". Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Grazie. Porto a conoscenza dei Consiglieri comunali che in questi giorni ho avuto dei contatti con la Coldiretti che sta promuovendo una raccolta firme a sostegno di una iniziativa per dei cittadini europei, praticamente "Smaschera il tuo cibo", invitando alla Commissione europea ad imporre la dichiarazione obbligatoria d'origine per tutti i prodotti alimentari, al fine di impedire le frodi per tutelare la salute pubblica, garantire il diritto dei consumatori all'informazione, rendere obbligatoria l'indicazione del paese d'origine per tutti gli alimenti trasformati e non trasformati che circolano nell'Unione europea, senza alcuna deroga per i marchi commerciali registrati e le indicazioni geografiche. Per quanto riguarda gli alimenti trasformati l'etichettatura dell'origine è resa obbligatoria per gli ingredienti principali se diversa dall'origine del prodotto finale. Migliorare la coerenza delle etichette inserendo informazioni armonizzate sui metodi di produzione e di trasformazione, al fine di garantire la trasparenza in tutta la catena alimentare. Pertanto ho qui dei moduli per la sottoscrizione, chi volesse sostenere tale iniziativa può prenderli ed anche nei giorni successivi, anche quando sono presenti in Comune e vanno riconsegnati entro i primi di settembre alla Coldiretti, che posso fare da tramite. Serve un documento d'identità e raccogliere le firme. A disposizione di tutti i volontari, Consiglieri ed anche ch
i
... che interessa questa iniziativa.

CONSIGLIERE MARCO FLAMINI

Presidente?

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Prego.

CONSIGLIERE MARCO FLAMINI

Grazie. Chiedo di modificare l'ordine di trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, da una comunicazione del Segretario mi sembra, che ho pure qui, che va argomentata, perché di solito i punti vanno così come messi all'ordine del giorno. Un chiarimento che il Segretario ha dato... che gli è stato chiesto. Dunque, prego, se c'è un argomento.

CONSIGLIERE MARCO FLAMINI

Sì, allora. Da regolamento questo non era contemplato, comunque va bene, grazie della precisazione.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Segretario, mi aiuti, se... vado a memoria.



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Si ritiene opportuno essendo una proposta che va in votazione al Consiglio Comunale, corredarla da un minimo di motivazione.

CONSIGLIERE MARCO FLAMINI

La maggioranza ritiene che i punti dal 7 al 13 debbano essere discussi per primi perché siano discussi in maniera inderogabile nella giornata odierna. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Prego Consigliere.

CONSIGLIERE GIULIANA GIAMPAOLI

La motivazione è che sono inderogabili deciso discrezionalmente da voi. Inderogabile può essere anche quello che decidiamo noi. Chi è che decide cos'è inderogabile? C'è una scadenza? C'è una scadenza? Quale? Oggi? Domani?

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Leggo la nota del Segretario del 6 febbraio 2019, poi metto a votazione. "In riscontro alla nota oggettiva acquisita dal protocollo dell'Ente il 1 febbraio 2019, si espone quanto di seguito sulla base di un esame che la scrivente ha condotto in relazione agli spetti evidenziati alla luce del decreto 267/2000 dello Statuto comunale attualmente vigente e da Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni, approvato con delibera di Consiglio n. 97 del 30 novembre 2018, in vigore dal 2 gennaio 2019. L'ordine di trattazione degli argomenti in discussione in sede di assemblea consiliare, non trova specifica disciplina nel Testo unico e nello Statuto. Il Regolamento del Consiglio Comunale, all'articolo 41, stabilisce l'ordine di inserimento degli argomenti. La scelta regolamentare è quella di prevedere di norma la discussione di interpellanze ed interrogazioni prima della trattazione di altri punti all'ordine del giorno. In ogni caso a tale discussione è dedicato il tempo massimo di un'ora. L'articolo 49 del Regolamento vigente va pertanto letto in combinato disposto all'articolo 41 predetto, alla luce dei principi generali del funzionamento del Consiglio Comunale, per cui l'assemblea a maggioranza, in caso di opposizione alla modifica dell'ordine di trattazione dell'argomento, si esprime a riguardo. Tale facoltà del Consesso consiliare non può essere compresa a qualunque membro del Consiglio, quando motivi di urgenza o di opportunità lo consigliano può chiedere di variare l'ordine di discussione degli argomenti da trattare. Tale facoltà, per altro, è prevista nella maggior parte dei regolamenti di Consiglio Comunale, era prevista anche nell'articolo 24 del previgente regolamento. Per agevolare i lavori consiliari a parere della scrivente si consiglia di motivare sinteticamente le ragioni di urgenza, di opportunità sottese alla proposta di variazione dell'ordine degli argomenti da trattare e uguale l'eventuale opposizione alla variazione, cioè anche al fine di darne contezza nel verbale di seduta". Poi mi sembra che la seconda parte è per un'altra cosa. Dunque, mi rimetto a questo parere del Segretario e se devo allora porre a votazione tale... perché sono le 10:30, comunque i punti sono... ci sono altri punti. Segretario, cosa devo fare? Prego consigliere Ceschini.

CONSIGLIERE CESCHINI MATTEO

Ora se si... per una civile convivenza si fanno i regolamenti e nei regolamenti se si pone una scaletta e poi si dice che per invertire questa scaletta bisogna motivarla, non si può dire che la motivazione è che la motivate perché siete il Consiglio, perché siete la

maggioranza. Non è una motivazione. Mi dica... Chiedo al collega capigruppo qual è la motivazione per cui invertiamo l'ordine del giorno, cioè perché dobbiamo per forza approvare quegli quattro o cinque punti entro oggi. C'è una scadenza impellente che blocca l'attività amministrativa se si fa... se dovesse prolungarsi oltre la mezzanotte? Chiedo che venga messa a verbale la risposta del capigruppo. Cioè, qual è la motivazione per cui è indispensabile, come ha già detto prima... la motivazione per cui è indispensabile che questi punti del giorno vengano posti in discussione prima delle interpellanze. Chiedo che venga messa a verbale. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA
Consigliere Serafini.

CONSIGLIERE SERAFINI DANIELA

Volevo anche aggiungere a quanto ha già detto il consigliere Ceschini, che la nostra opposizione... in data 23 maggio siamo stati anche noi a chiedere la convocazione di questo Consiglio straordinario. L'ultimo Consiglio è stato fatto a febbraio, quindi se c'erano dei punti con carattere d'urgenza poteva anche essere convocato prima il Consiglio Comunale. Questa vostra richiesta di modificare puntualmente l'ordine del giorno ormai è diventata una consuetudine che, secondo me, deve essere giustificata e motivata nella maniera più corretta possibile. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Per precisione è giusto che la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale era pervenuta il 23, però visto che il Regolamento prevede i 20 giorni ed eravamo nei tempi del... 12, 11- 12, poi successivamente sono arrivati i punti all'ordine del giorno da parte della segreteria, stiamo nei tempi per la convocazione del Consiglio Comunale ordinario ed anche straordinario come era stato chiesto dal gruppo delle minoranze. Ha chiesto la parola il consigliere Vecchietti.

CONSIGLIERE VECCHIETTI MAURO

Buonasera. Grazie Presidente. Se posso semplicemente una nota. Noi andiamo a parlare di programma triennale, del DUP, quindi è già intrinseco. È questa la motivazione, cioè sono delle cose assolutamente fondamentali e lo sappiamo benissimo. Il punto però che voglio sottolineare con l'intervento è che gli altri punti non è che non verranno mai più discussi, sapete benissimo che semplicemente vengono posticipati. Non è un problema. Ogni volta sembra che ci sia un attentato alla democrazia. Non è assolutamente così, lo sapete benissimo. Evitiamo di fare polemica e proprio per venire incontro, essere civili in un Consiglio, noi discuteremo tutti i punti. ... (intervento fuori microfono)... No, discuteremo tutti... Consigliere, noi abbiamo sempre discusso tutti i punti. Sbaglio? Noi abbiamo sempre discusso tutti i punti, sempre. Scusi, sto... Se posso terminare, se mi è permesso. Evitiamo di fare tante discussioni, abbiamo delle priorità, le portiamo in Consiglio. Qual è l'organo che decide? È il Consiglio per rispondere, appunto, chiediamo se possiamo invertire i punti, era soltanto una inversione, tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Tengo a precisare che il nuovo Regolamento, all'articolo 41, ordine trattamento degli argomenti iscritti all'ordine del giorno di cui anche... l'ordine del giorno lo fa il Presidente del Consiglio ed il Presidente del Consiglio si attiene al Regolamento, dice: approvazione dei verbali; comunicazioni del Presidente e del Sindaco per un tempo massimo di 5 minuti; interrogazioni, interpellanze in ordine di presentazione al protocollo - tant'è che è stato messo



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

in ordine di presentazione-; proposte su argomenti di competenza del Consiglio Comunale, ordini del giorno, in ultimo le mozioni. Questo poi dicono tutto, posto che io chiedo al Segretario, poi se c'è la parola ancora di un Consigliere. È una cosa sicuramente che è fatto fattibile, però la motivazione non è dire "Lo faccio prima, lo faccio dopo", perché lo faremo, perché è sicuro, però se l'ordine del giorno stabilisce, per non più di un'ora, prima le interrogazioni, che spesso e volentieri ci sia questi ribaltamenti
i

... Il Segretario ci dia il suo parere veramente tecnico-giuridico. Prego consigliere Giampaoli.

CONSIGLIERE GIAMPAOLI GIULIANA

Mi dicono che ho già fatto un intervento per cui non posso ripetere l'intervento. Magari troverò il modo di dirlo in un altro momento. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Prego Segretario.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

Allora, Presidente, mi sono già espressa con la nota di cui ha dato lettura integralmente. Confermo quanto ho già dedotto nella nota di cui ha dato lettura.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, un attimo Segretario, se per cortesia mi rilegge l'altro articolo dove lei diceva che c'era un contrasto, che c'era la giusta motivazione, perché poi... Per capire, perché l'articolo 41 io l'ho letto e parla chiaro, che l'ordine del giorno dopo le comunicazioni vanno le interpellanze per massimo un'ora. Quell'altro articolo... Adesso un attimo lo leggiamo, così possiamo tranquillamente decidere se le motivazioni per cui dichiarano l'urgenza da quello che ho capito è per una importanza degli argomenti. Se ho ben capito. ... (Intervento fuori microfono)... No, perché gli Assessori solo quando è relatori, solo i Consiglieri possono intervenire. Prego.

CONSIGLIERE MARCO FLAMINI

Provo a specificare.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Scusa, perché la parola ce l'aveva il Segretario. L'articolo che dice che... Cioè, il parere lei l'ha emesso il 6 febbraio.

SEGRETARIO COMUNALE BOLLI STEFANIA

L'articolo 41 va letto integralmente Presidente, sia il primo che il secondo comma. Il primo comma dà l'ordine di trattazione di norma. Il secondo comma specifica che l'ordine di trattazione può essere modificato su proposta del Presidente, del Sindaco o di un Consigliere, qualora nessuno dei membri del Consiglio si opponga. Nel caso di opposizione la proposta è messa a votazione del Consiglio Comunale in quanto il Consesso consiliare è sovrano. La proposta verrà approvata a maggioranza dei voti. Nella mia nota io consigliavo, è un consiglio, per ragioni di opportunità, sebbene non indicato nel regolamento, di motivare sinteticamente la proposta di inversione, così come l'opposizione. Motivazione sintetica significa, appunto, motivazione stringata, esaustiva, relativa all'inversione della trattazione. Il

Consiglio Comunale, ribadisco, è sovrano e a maggioranza dei voti può decidere l'inversione dei punti all'ordine del giorno.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Bene. Propongo ai capigruppo Vecchietti o Flamini di fare la proposta con la motivazione, in modo che poi rimane a verbale e facciamo la votazione.

CONSIGLIERE GIULIANA GIAMPAOLI

Però Presidente, se l'Assessore non può parlare, però parla attraverso un Consigliere, non mi sembra corretto.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, qui non stiamo in classe di prima elementare, stiamo in un Consiglio Comunale, tutti maggiorenni. Prego consigliere Flamini.

CONSIGLIERE FLAMINI MARCO

Premesso che ero già pronto ad intervenire prima, prima che parlasse la Segretaria. In ogni caso, ripeto, parliamo di 16 punti all'ordine del giorno. riteniamo che... Parliamo di variazioni di bilancio, di programma triennale delle opere pubbliche, quindi penso che l'importanza degli stessi le dicano le parole... Anche le stesse variazioni di bilancio sono necessarie per poter iniziare le opere, quindi già questo, secondo me, dà il tono dell'importanza del punto in questione, perché nel caso potrebbe benissimo mancare il numero legale, la maggioranza, comunque andiamo alle lunghe. Questi penso che siano punti da discutere oggettivamente il prima possibile, ma l'avevo detto anche già prima. Grazie.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Allora, se questa è la motivazione, prima possibile praticamente dobbiamo chiedere al Consiglio, visto che non c'è l'accordo, lo spostamento dei punti numero 4, 5 e 6 e di partire dal numero 7 per poi riprendere prima delle mozioni con le interpellanze? Allora, si pone a votazione quanto richiesto dal consigliere Flamini

CONSIGLIERE FLAMINI MARCO

Dal 7 al 13. Sì sì.

PRESIDENTE CALVIGIONI NELIA

Da portare... da iniziare il trattamento dei punti dal 7 al 13. Favorevoli? La maggioranza escluso Bertini e Calvigioni. Contrari? Calvigioni, Serafini, Giampaoli, Ceschini. Astenuti? Bertini.

Voti favorevoli: n. 9 (Cartechini, Flamini, Settimi, Vecchi, Torresi, Silvestri, Pazzelli, Vecchietti, Bartolacci)

Voti contrari: n. 4 (Calvigioni, Giampaoli, Ceschini e Serafini)

Astenuti: n. 1 (Bertini)

Il Consiglio Comunale, all'esito della suddetta votazione, delibera lo spostamento degli argomenti posti all'ordine del giorno come di seguito indicato:

i punti nn. 7-8-9-10-11-12-13 vengono anticipati ai nn. 4-5-6-7-8-9-10



Città di Corridonia

Provincia di Macerata

i punti nn. 4-5-6-14-15-16 vengono posticipati ai nn. 11-12-13-14-15-16

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to NELIA CALVIGIONI

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

E' copia conforme all'originale.

Corridonia li, 17-07-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
STEFANIA BOLLI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line nel sito istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17-07-2019
Corridonia li 17-07-2019

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI

ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28-07-2019 decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma III, del T.U. – D.Lgs. 18Agosto 2000 n. 267

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to STEFANIA BOLLI